



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Sabato 11 Luglio 2015

ARCHEOLOGIA. Tra i reperti recuperati nelle acque del Golfo anche quella che sembra una macina ed i resti di una nave di epoca romana

Castellammare, «tesori» emergono dal mare

► Antonella Curatolo descrive il pezzo più prezioso: «Una statuetta votiva raffigurante la dea Demetra, dea della fertilità»

«Tramite l'associazione SiciliAntica e il sostegno della Soprintendenza del Mare - prosegue -, vogliamo condividere con la cittadinanza la scoperta di queste testimonianze»

Massimo Provenza

CASTELLAMMARE DEL GOLFO

●●● La scoperta maggiormente significativa nel più recente periodo, come evidenziano gli stessi archeologi locali, è una statuetta. Che si aggiunge a vari altri reperti quali anfore e resti di anfore. Oggetti in bronzo. Lingotti in piombo. Ceramiche. C'è, tra questi reperti, anche quella che sembra una macina. E c'è un resto di una nave di epoca romana. Così come pezzi tipicamente arabi. Sono le testimonianze di un passato lontano anche duemila e più anni, che riemerge dai fondali del Golfo di Castellammare. E che l'associazione di volontari "SiciliAntica" sta cercando di valorizzare al massimo, con passione, tenacia e con le necessarie autorizzazioni della Soprintendenza del Mare. Proprio per tale motivo, è stata intitolata "Il passato che riemerge", la conferenza svoltasi ieri mattina al Castello arabo-normanno, con gli interventi di Ignazio Sottile, presidente della sezione castellammarese di "SiciliAntica", con gli esperti Antonella e Sergio Curatolo, del sindaco Nicolò Coppola (il quale ha colto l'occasione anche per riproporre di "recuperare la Vasca Regina" ai piedi del Castello), del comandante della Guardia Costiera Davide Tumbarello, del Soprintendente del Mare Sebastiano Tusa, dell'archeologa Antonella Testa e di Alfonso Lo Cascio della presidenza regionale di SiciliAntica.

La statuetta è quella rinvenuta nel



Da sinistra Ignazio Sottile, Antonella e Sergio Curatolo con in mano la statuetta trovata in fondo al mare (FOTO PROVENZA)

febbraio scorso a pochi metri dalla costa castellammarese. Una statuetta votiva "raffigurante la dea Demetra, dea della fertilità", afferma Antonella Curatolo descrivendola come "una produzione fittile molto semplice. Ha almeno 2.500 anni. Averla ritrovata integra in acqua è per noi motivo di grande orgoglio. Tramite l'associazione SiciliAntica e con il forte sostegno della Soprintendenza del Mare - prosegue -, vogliamo condividere con la cittadinanza la scoperta di queste testimonianze del nostro passato. Il messaggio che vogliamo fare passare oggi è che, chiunque trovi questi reperti, li segnali alla Capitaneria di Porto e informi la Soprintendenza. E' inutile tenerli a casa per fare un museo privato o venderli". E' stato Sergio,

suo fratello, a trovare questa statuetta: "L'ho notata sul fondale sabbioso - racconta -, a una profondità di dodici metri, mentre facevo apnea qualche giorno dopo che c'era stata una mareggiata. Sembrava un oggetto moderno. Facendolo vedere all'associazione e a mia sorella, abbiamo capito che si tratta di un oggetto antico".

Ignazio Sottile parla intanto dell'associazione: "A Castellammare, è nata a giugno dell'anno scorso, riconosciuta dall'associazione regionale SiciliAntica". E spiega: "L'obiettivo è quello di fare conoscere questo patrimonio, sia di mare che di terra, non soltanto a chi vive nel territorio ma anche ai visitatori, per mettere in risalto tutte le civiltà che sono passate prima di noi. Attualmente i soci castellam-

maresi siamo una quindicina, di tutte le età". Inoltre, parla di altri scavi archeologici in corso nel Castellammarese, "su Pizzo Monaco, assieme al "Progetto Memola" e i rilievi nella necropoli islamica nella zona del Castello di Baida". Il soprintendente Sebastiano Tusa evidenzia: "Il mare di Castellammare è molto ricco. Purtroppo non abbiamo avuto mai la possibilità di fare ricerche sistematiche. Con l'aiuto dei volontari di SiciliAntica stiamo cercando di mappare relitti e reperti, intensificando le ricerche. Intanto ho voluto che questo materiale di pregio rimanga qui a Castellammare, anche se le ristrettezze economiche non ci consentono di avere finanziamenti adeguati". (MAPR)

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI: cronaca.trapani@gds.it

Alcamo
Inaugurazione mostra al museo d'arte

●●● Travertino, giocattoli, cuolo e merletti: stasera alle 18 presso il Museo d'arte contemporanea di Alcamo s'inaugura la mostra "Ottocele/Fabbrica" che segna anche il passaggio di consegna tra il Creative Lab progetto al Comune di Alcamo. A completare il percorso espositivo del Museo, dove è già presente una collezione permanente, saranno le opere di quattro giovani artisti del panorama siciliano Roberto Romano, con il suo travertino Francesco Surdi, Loredana Mannina e la giovanissima Veronica Pipitone con i giocattoli ispirati ad Alcamo (nella foto). Il taglio del nastro sarà preceduto, alle ore 16 al centro congressi Marconi sul corso VI Aprile, dall'incontro "Fuori dal sistema dell'arte". Orari della mostra: 9,30-12,30 e 16,30-19,30. Sino al 30 settembre. (MAX)

Castelvetrano
Visite aperte a San Domenico

●●● Oggi, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 (compreso i festivi), si potrà visitare la chiesa di San Domenico a Castelvetrano, riaperta dopo più di quarant'anni. All'interno si possono ammirare gli stucchi di Antonino Ferraro e l'altare di Jesse, un vero e proprio "capolavoro nel capolavoro", costituito da quattordici statue oltre il naturale che, disposte in attitudini diverse, sembrano distaccarsi dal muro e reggersi in aria. Si tratta di opere uniche, apprezzate dai visitatori e turisti che si recano nella chiesa per ammirarle, hanno attratto l'attenzione anche di tanti giovani appassionati di arte. (MAX)

Marettimo
Inaugurazione rassegna letteraria

●●● Oggi alle 18 presso il Museo del mare, allo scalo vecchio di Marettimo, s'inaugura la rassegna "Libri e letture di qua e di là dal mare" curata dall'associazione "Csr Marettimo". Ospite Antonino Rallo, "Nino" per gli amici, autore del libro "Un mare di navi, vincerò ed altre navigazioni tra Marcovaldo e Corto Maltese". Una serie di racconti di mare del fratello Giuseppe, capitano di mare scomparso l'anno scorso. La presentazione e le letture saranno a cura di Laura Lodi. Introdurrà Vito Vaccaro. (MAX)

Mazara
Mostra mercato Fiera del Ponente

●●● S'inaugura oggi alle 19 sul lungomare San Vito a Mazara del Vallo, la IV edizione della mostra-mercato "Fiera del Ponente", organizzata dalla società Medifere con il patrocinio del Comune di Mazara del Vallo - assessorato Attività Produttive. La mostra-mercato rimarrà allestita sino al 19 luglio. Ingresso dalle 18 all'una di notte. Tutte le sere sono previsti spettacoli musicali. (MAX)

Erice
Incontro con Troung alla chiesa Santa Croce

●●● Oggi alle 17,30 presso la chiesa di Santa Croce a Erice vetta, si terrà l'incontro con Henri Troung, vicepresidente dell'Associazione internazionale degli agopuntori, in occasione della Giornata mondiale della popolazione che si celebra ogni 11 luglio dal 1989. La popolazione mondiale, in continua crescita, ha raggiunto quota 7 miliardi di persone nel 2011 (nel 1950 era di 2,5 miliardi) e questo ha avuto profonde implicazioni per lo sviluppo. Il tema generale della giornata di quest'anno è "Investire sui giovani". (MAX)



TRAPANI
A SAN DOMENICO
IN SCENA CENDRILLON

EVENTI IN CORSO

●●● **MAZARA, IN MOSTRA AL MUSEO DIOCESANO LA STOLA DI SCALABRINI**
Al Museo diocesano di piazza della Repubblica a Mazara del Vallo si potrà ammirare la stola realizzata in merletto che fu del Vescovo Luigi Scalabrini e donata dagli eredi. Il dono della stola Scalabrini si aggiunge alle altre preziose opere d'arte del periodo scalabriniano inserite nel percorso espositivo del Museo. La stola è stata donata alla presenza del Vescovo monsignor Domenico Mogavero ed è esposta, insieme a una mitra in seta e ricami in fili d'oro (già facente parte del patrimonio del Museo) sempre del Vescovo Scalabrini. Nel percorso museale si potranno ammirare argenti e arredi liturgici che raccontano la storia della Diocesi: ostensori, calici, paramenti liturgici, pastorali dei Vescovi che si sono succeduti nella Diocesi. Orari: 10-12,30 (da martedì a sabato), anche 16,30-18,30 il mercoledì e venerdì. Sabato: 10-12,30. (MAX)

●●● **CASTELVETRANO, AL MUSEO CIVICO ESPOSTE 40 ANFORE**
Presso il Museo civico di via Garibaldi a Castelvetrano, si può visitare l'esposizione di 40 anfore rinvenute nel mare delle isole Eolie e dei tre Rostri della Battaglia delle Egadi. Il mare intorno all'arcipelago di fronte Trapani ha custodito per secoli i rostri romani e altri reperti archeologici appartenuti alle navi cartaginesi e romane che il 10 marzo del 241 a.c. si scontrarono in una sanguinosa battaglia (quella appunto "delle Egadi") in cui i romani ebbero la meglio. (MAX)

Petrosino
Esposizione Art&Artigianato

●●● Stasera alle 21,30 in piazza Biscione a Petrosino, esposizione "Art&Artigianato" con la migliore produzione dell'artigianato locale. Contestualmente, sempre in piazza Biscione, sarà messa in scena "Sia fatta la volontà di Dio", commedia in tre atti tratta da "Fiat Voluntas Dei" di Giuseppe Macri, interpretata dalla Compagnia teatrale Sipario, con la regia di Vito Scarpitta. "Sia fatta la volontà di Dio" narra in chiave ironica uno spaccato di vita quotidiana, che evidenzia, sentimenti, gelosie ed "importanza sociale" misurata non dai veri valori umani, ma dal ridicolo valore economico. (MAX)

Castellammare
Villaggio del Gusto in piazza Petrolò

●●● Secondo giorno di iniziative in piazza Petrolò a Castellammare del Golfo per il Villaggio del Gusto, organizzata dal Gac Golf di Castellammare e Carini. Alle 19 apriranno le mostre "I borghi marinari del golfo", quella audiovisiva sui luoghi del Gac e la mostra documentaria sul recupero della memoria del porticciolo di San Cataldo. Alle 19,30 l'apertura del villaggio, a seguire, cooking show e attività ludico-didattica riservata ai bambini. (MAX)

Gibellina
In scena il racconto di Grasso

●●● Stasera alle 21,15 al baglio delle Case Di Stefano di Gibellina, per la stagione delle Orestyadi, andrà in scena "Manca solo la domenica" di Licia Maglietta (nella foto), dal racconto di Silvana Grasso; musiche scritte ed eseguite da Wladimir Deniszenkov; luci di Cesare Accetta; realizzato da Lucio Sabatino; i costumi sono di Katia Esposito; suono Daghi Rondanini; direzione tecnica Lello Becchimanzi. Esistono amori che non danno la felicità ma... se ne possono vivere altri. Biglietti: 10 e 8 euro. (MAX)



Licia Maglietta

Mazara
Si presenta libro di Sebastiano Mannia

●●● Oggi alle 18,30 presso l'ex chiesa di Sant'Ignazio a Mazara del Vallo, verrà presentato il volume "Memorie di mare: divinità, santi, eroi, naviganti", a cura di Sebastiano Mannia. Interverranno: il sindaco Nicola Cristaldi, Ignazio Buttitta e Sebastiano Tusa (nella foto). Buttitta illustrerà le ultime iniziative della Fondazione Buttitta, soffermandosi in particolare sul progetto Diar-Muse - Digitalizzazione e schedatura materiali nastrografici del Folkstudio di Palermo e di alcuni documenti sonori dell'Associazione per la Conservazione delle Tradizioni Popolari, finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. (MAX)



Sebastiano Tusa

Mazara
Incontro con la letteratura

●●● "Ubrichiamoci di letteratura: reading alcolico partecipativo" è il tema dell'incontro che si terrà stasera alle 21,30 presso la libreria Lettera 22 di via Garibaldi a Mazara del Vallo. Giochi letterari e vino per una serata condotta da Francesco Mezzapelle. A suon di classici si potrà giocare con la cantina Colomba Bianca. Fuorigli autori con le cantine Foraci e Poesiamo con le cantine Poggio Allegro. Ingresso libero. (MAX)

Favignana
Mostra di pittura al Palazzo Florio

●●● Presso il palazzo Florio di Favignana, oggi dalle 17,30 si potrà visitare la mostra di pittura, scultura e fotografia dell'artista Nino Campo. Opere d'arte ma, soprattutto, testimonianze fotografiche che ripercorrono la carriera di Campo, appassionato scultore e della sua isola, Favignana. Tra le foto viene ricordato anche lo zio Sarino Santamaria durante l'inaugurazione della prima mostra nel 1991 fatta proprio da Campo. La mostra si potrà visitare sino al 14 luglio. (MAX)

Petrosino
Visite aperte al museo

●●● Sino al 17 luglio si potrà visitare, dalle 10 alle 13, presso la scuola media "Nosengo" di via Giannina, 34 a Petrosino, il museo etnoantropologico "Martino Zichittella". Il museo è in un particolare allestimento all'aperto. Da domani, invece, in contrada Bagianotto sempre a Petrosino si aprirà il torneo regionale di tennis, valido come 29ma prova del Gran Prix di IV categoria maschile. (MAX)

Alcamo
Iscrizioni aperte ai laboratori di arte

●●● Sino a martedì sarà possibile iscriversi ai laboratori organizzati nell'ambito di Alcamo Lab. Il primo laboratorio è "ArteLab", a cura di Chiori Aratore su commissione (informazioni e iscrizioni al 3204614113). Il secondo laboratorio è Teatrolab, a cura della compagnia Piccolo Teatro (3208194409). Il terzo laboratorio è NatureLab, a cura degli educatori ambientali Andrea Mistretta e Irene Gucci (3989632168). Quarto laboratorio è quello dedicato al giornalismo, a cura della testata giornalistica "Alqamah (3286847502). (MAX)



CASTELVETRANO

SPECIALITÀ TUMMINIA. L'iniziativa promossa dalla direzione, dal Consorzio di Ricerca "Ballatore" e dall'Assessorato all'Agricoltura del Comune di Castelvetro

Selinunte, mietitura nel parco archeologico

La coltivazione in un ettaro di terreno posto in un leggero declivio di una collinetta compresa tra l'Acropoli e Malophoros

Il grano raccolto e gli sfarinati ottenuti saranno sottoposti a specifici controlli analitici, presso i laboratori del Consorzio Ballatore.

Elio Indelicato

●●● Hanno preso il via ieri mattina le operazioni di mietitura del grano Timilia, o Tumminia, che era stato seminato a metà febbraio all'interno del parco Archeologico di Selinunte. L'iniziativa promossa dal Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa, dal Consorzio di Ricerca "Ballatore" e dall'Assessorato all'Agricoltura del Comune di Castelvetro, ha come obiettivo la valorizzazione della filiera produttiva del grano duro siciliano, non solo dal punto di vista agroalimentare ma anche storico, sociale e culturale. In particolare l'area interessata dalla coltura ha riguardato una superficie di un ettaro posta in un leggero declivio di una collinetta compresa tra l'Acropoli e Malophoros; le operazioni di coltivazione hanno previsto l'applicazione di uno specifico protocollo culturale messo a punto nell'ambito del progetto SARICER fi-



Salvatore Scuderi, Giuseppe Russo, Paolo Calcara e Dino Messina. (FOTO INDELICATO)

nanziato dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana. Il grano raccolto e gli sfarinati ottenuti saranno sottoposti a specifici controlli analitici, presso i laboratori del Consorzio Ballatore, per la caratterizzazione del profilo nutrizionale. Il raccolto è stato sottoposto ai processi di pulitura che precede la macinazio-

ne, presso il vicino molino del Ponte, e sarà presto reso disponibile per iniziative di promozione che gli enti sostenitori intendono realizzare sul territorio. Inoltre le numerose immagini e le riprese video registrate nel corso dei mesi di coltivazione, a partire dall'aratura fino al raccolto, saranno utilizzate per realizzare interventi di

comunicazione sia sul territorio sia nell'ambito del palinsesto EXPO Milano 2015. Il raccolto parla di circa 15 quintali di prodotto di ottima qualità, come precisa lo stesso assessore Paolo Calcara e Filippo Drago dei Molini del Ponte. Tra le iniziative la realizzazione della "pasta di tumminia del Parco di Selinunte", in confezione promozionale per Expo Milano. L'auspicio dell'assessore Paolo Calcara è quello di potere fruttare molti più ettari di terreno per questa coltivazione: «devo ringraziare-dice- a nome dell'Amministrazione il direttore del Parco Giovanni Leto Barone, che ha sposato immediatamente questo progetto dall'alto anche delle sue competenze specifiche». Anche il giovane imprenditore Filippo Drago è entusiasta del progetto per la sua valenza che lo vede coinvolto in prima persona. Poco tempo fa è stato presentato l'altro progetto che riguarda il vigneto didattico, una sorta di viaggio a ritroso nel tempo per arrivare ai sistemi di "allevamento" dei vitigni sin dalla colonizzazione di Selinunte. Recenti studi da parte di noti storici locali sul pane e sulle sue origini parlano di riscontri oggettivi proprio sul territorio selinuntino. (E*)

EDITORIA. Tra i tanti interrogativi posti nelle 144 pagine: «La verità sta nella fede o nella ragione?»

«Un omaggio alla serenità, ecco l'undicesimo libro di Attilio Vinci»

●●● Profuma ancora d'inchiostro ma è già in libreria «L'origine e la speranza - Un omaggio alla serenità», l'undicesima fatica letteraria di Attilio L. Vinci, che bene accetta la definizione di «giornalista con la passione dei libri».

«Ho mantenuto fede all'impegno di presentare il mio libro entro l'estate», afferma, con orgoglio, lo scrittore che, in questo suo nuovo lavoro, si pone e pone tanti interrogativi: «La verità sta nella fede o nella ragione?», «E' possibile che tutte le meraviglie materiali che l'uomo incontra nel suo percorso esistenziale e sa che non possono essere creazione umana, siano solo frutto di "combinazioni e produzioni chimiche casuali?», «Non è evidente, invece, che c'è l'opera di un Essere superiore?» Le risposte, però, già si



Attilio Vinci con il suo libro «L'origine e la speranza - Un omaggio alla serenità»

trovano tra le 144 pagine del libro dove trova riferimento lo straordinario confronto tra il laico - illuminato, già direttore e fondatore del quotidiano La Repubblica, Eugenio Scalfari e Papa Francesco ed ancora quello tra il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura e della Pontificia Commissione di Archeologia sacra, e il filosofo non credente Luc Ferry, immortalato nel libro «Il Cardinale e il Filosofo - dialogo su Fede e Ragione». Infine, presentata come «tangibile esempio storico di cristiano in politica», è inserita la storia di Giorgio La Pira, il «sindaco santo» nato a Pozzallo e poi approdato a Firenze, che, nel 1946, ha dato un contributo importantissimo, in seno alla Costituente, alla stesura dei primi articoli della Costituzione. «Un grande siciliano - afferma Attilio Vinci - che ancor oggi molti ammirano anche quale ineccepibile, esemplare, ideale politico che ha operato da vero cristiano per il bene soprattutto dei bisognosi».

(GDI)